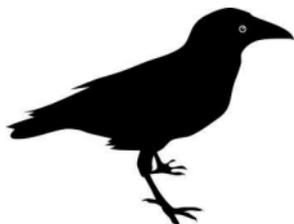


carta canta

numerosei
femminista
anno2020



Donne [Froce]
prendiamoci la gioia
della nostra vita insieme
spezzeremo le catene
che ci legano alle case
romperemo i muri di cemento
che han deciso il nostro isolamento



Donne
prendiamoci
la gioia
[Canzoniere
Femminista, 1977]

Donne [Froce]
vogliamo lottare

prenderemo tutto quello che ci serve
Donne troppo spesso ci han lasciato sperare
[Froce] con tristi melodie han stravolto
le nostre fantasie.

Ma ora il nostro corpo grida
e la voce spezza
la barriera di cemento

Donne col corpo e con la mente
[Froce] uniamo i nostri desideri.

Donne, donne, prendiamoci la gioia...
[Froce, froce]



1. Siamo tante siamo belle
vi tiriamo le padelle

Siamo donne siamo stufe

siamo stufe di faticar!

Riprendiamoci la vita
riprendiamoci l'amore.

Siamo tante siamo forti
tutto il mondo

vogliam cambiar!



Potere alle donne!

3. Il nostro corpo le nostre pance
non sono carne da macellare

Chiesa e Stato state attenti
che le donne ve la fan pagare!

Non vogliamo più abortire
con il rischio di morire

di finir nelle galere

vogliamo essere madri
ma con potere!



Potere alle donne!



Siamo tante siamo belle

(Canzoniere Femminista 1977)

2. Basta figli da sfruttare
e vivere solo per invecchiare,
basta miseria e schiavitù
gratis non lavoreremo più!

Non ci serve più lavoro
ma tempo e soldi anche per noi
di tutti siamo le più sfruttate
adesso è ora che ci paghiate!



Soldi alle donne!

4. Donne in casa siamo sole
ma nelle piazze siamo in tante
la rotta in casa è individuale
la lotta in piazza è universale!

Contro il lavoro non pagato
ch'è violenza dello Stato
a milioni in tutto il mondo
sia questo il nostro "girotondo"!

Soldi alle donne!
Potere alle donne!

Una mattina mi son svegliata
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao ciao ciao
una mattina mi son svegliata
ed ero stanca di morir.



Morir per caso, per falso amore
salvar l'onore o per fame di libertà
sempre un motivo me lo trovate
ma io non ci credo più.

Io muoio perché son donna
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
so che muoio perché son donna
e non mi voglio rassegnar.



Alle sorelle, alle compagne
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
alle compagne, sorelle e figlie
questa canzone porterò.

E nelle strade e sulle piazze
o bella ciao, bella ciao,
bella ciao, ciao, ciao
ascolterete la nostra voce
che non vogliamo più morir
ascolterete la nostra voce
che siamo stanche di morir.

Bella Ciao Femminista

versione di
Femminismo
a Sud (2010)

SEBEN CHE SIAMO DONNE,
PAURA NON ABBIAMO:
PER AMOR DEI NOSTRI FIGLI (X2)

SEBEN CHE SIAMO DONNE,
PAURA NON ABBIAMO,
PER AMOR DEI NOSTRI FIGLI
IN LEGA CI METTIAMO.

A OILÌ OILÌ OILÀ
E LA LEGA LA CRESCERÀ
E NOIALTRE SOCIALISTE (X2)
A OILI OILI OILIA
E LA LEGA LA CRESCERÀ
E NOIALTRE SOCIALISTE
VOGLIAMO LA LIBERTÀ.

E LA LIBERTÀ NON VIENE
PERCHE NON C'È L'UNIONE:
CRUMIRI COL PADRONE
SON TUTTI DA AMMAZZAR.

SEBEN CHE SIAMO DONNE,
PAURA NON ABBIAMO:
ABBIAM DELLE BELLE BUONE LINGUE
E BEN CI DIFENDIAMO.

E VOIALTRI SIGNORONI
CHE CI AVETE TANTO ORGOGLIO,
ABBASSATE LA SUPERBIA
E APRITE IL PORTAFOGLIO.

VARIAZIONI SUL TESTO:

LA LEGA (FINE '800/INIZIO '900)

A OILÌ OILÌ OILÀ...
A OILÌ OILÌ OILÀ...
A OILÌ OILÌ OILÀ...



"Otto Marzo"



Ricordatevi di noi
siamo morte in una fabbrica
sfruttate sul lavoro
sfruttate a casa e fuori

Ricordatevi di noi
siamo morte ma non per sempre
noi vivremo eternamente
sinchè durerá la lotta

Siamo state assassinate
per avere scioperato
voi dovete vendicarci
vendarci col lottare
vendarci col creare

Creare un mondo nuovo
un mondo di giustizia
un mondo di uguaglianza
un mondo di libertá

Movimento Femminista
Romano (1974/1976)

Ricordatevi di Adele
l'hanno presto incarcerata
per avere contestato
per avere militato

L'hanno messa in una cella
una cella isolata
per paura che parlasse
con chi vuol sapere le cose

Saper di un mondo nuovo
un mondo di giustizia
un mondo di uguaglianza
un mondo di libertá

La colpa è del patriarcato
Il braccio armato dello stato
Dice che sono il problema
Giustificando il suo sistema

Il patriarcato punta il dito
E ci giudica impunito
Il nostro castigo
E' la violenza che ora vivo



Femminicidio

(X2)

(X2)

Impunità per
l'assassino

E la colpa
non è la mia

Y la culpa
no era mia

E' l'abuso

Nè dentro casa

Ni donde estaba

E' lo stupro

Nè per la via

Ni como vestia

L'assassino sei tu // Lo stupratore sei tu
Le guardie // I giudici // Lo stato // La chiesa

(X4)

E lo stato oppressore
E' un macho stupratore

(X2)

L'assassino sei tu
Lo stupratore sei tu

(X2)

Siamo il grido
Altissimo e feroce
Di tutte quelle donne
Che più non hanno voce

**El violador
eres tu.**

Un Violador en tu Camino
(Colectivo Lasteis, 2019)
Trad: Non una di Meno Roma

Son la mondina son la sfruttata

(Pietro Besate, 1950)

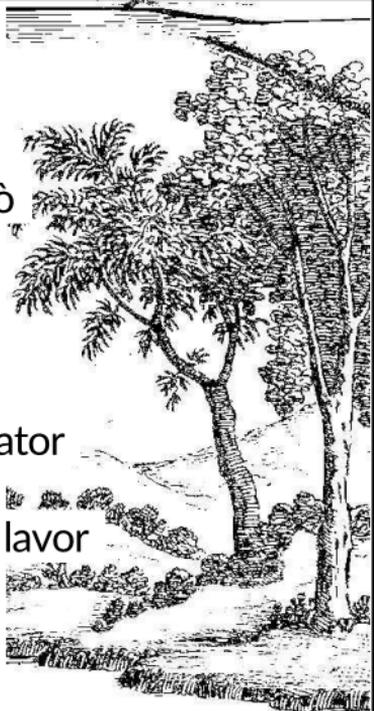
Son la mondina, son la sfruttata
Son la proletaria che giammai tremò
Mi hanno uccisa e incatenata
Carcere e violenza nulla mi fermò

Coi nostri corpi sulle rotaie
Noi abbiam fermato il nostro sfruttator
C'è tanto fango nelle risaie
Ma non porta macchia il simbol del lavor

Ed ai padroni farem la guerra
Tutte unite insieme noi vincerem
Non più sfruttate sulla terra
Ma più forti dei cannoni noi saremm

Questa bandiera gloriosa e bella
Noi l'abbiam raccolta e la portiam più in su
Dal Verellese a Molinella
Alla testa della nostra gioventù

E lotteremo per il lavoro
Per la pace il pane e per la libertà
E costruiremo un mondo nuovo
Di giustizia e di vera civiltà
E costruiremo un mondo nuovo
di giustizia e di vera civiltà



Stato, padroni, fatevi i conti
perche' le donne vogliono i soldi;
per anni, per secoli abbiamo lavorato,
per anni, per secoli ci avete sfruttato.

Il nostro lavoro da tutti negato
come lavoro deve essere pagato!
Soldi alle donne per questo lavoro,
vogliamo le ferie, la mutua... un salario!



"Stato, padroni" (1974)
Canzoniere Femminista

Uomini arroganti, violenti, falsi,
le donne piu' non fanno i servizi gratis!
Siamo stufe di essere sante,
di essere serve, di essere sfruttate.

Quel giorno arrivato, e' il nostro giorno,
giorno di paga con gli arretrati,
questo salario sara' la nostra leva
per conquistare un nuovo potere.

Potere alle donne per contrattare
in prima persona i loro interessi,
per rifiutare i lavori schifosi,
le condizioni di questi padroni.

Il servaggio nella casa,
il razzismo sul lavoro,
la violenza del parto,
la morte per aborto dovranno finire.
Questo salario sara' il primo passo
per la... Liberazione!

